



Comunicare web a scuola

per comunicare a tutti e con tutti

Sommario

- pag. 1 - [News porte aperte](#)
- pag. 1 - [Senza barriere](#)
- pag. 2 - [De Vanna a Porte aperte sul web](#)
- pag. 3 - [Docenti-uici: una lista aperta per la scuola di tutti](#)
- pag. 4 - [Segnalazioni web](#)
- pag. 4 - [Vitadaprof](#)
- pag. 5 - [Bricioleweb](#)
- pag. 6 - [Educare all'accessibilità. A scuola](#)
- pag. 7 - [Pixel fuori riga](#)
- pag. 8 - [L'accessibilità fa scuola con gli studenti di Genova](#)
- pag. 9 - [Le parole sono importanti!](#)
- pag. 10 - [Appuntamenti, info, risorse](#)

News porte aperte

dal sito

(mag 08) Pubblicati i materiali della giornata aperte sul web 2008. Tra questi i filmati della sessione mattutina e di Moodle, le presentazioni, alcuni tutorial e il fascicolo della ricerca sui siti scolastici lombardi.

(fonte www.porteapertesulweb.it)

dal blog

(lug 08) La nuova sezione "Pensiero accessibile": un bando di concorso che premia l'inclusione come pratica quotidiana; testi ed ipovisione: come fare

(giu 08) Gli studenti del Calvino continuano a pensare accessibile. E rinvincono

(fonte www.porteapertesulweb.it/blog)

Senza barriere

Websenzabarriere

Pubblicati gli [atti](#) del Convegno "Websenzabarriere" 2008, tenutosi a Roma all'Università Tor Vergata nel mese di maggio.

Si tratta di una miniera di interessanti contributi in tema di accessibilità, usabilità, e-inclusion ed architettura dell'informazione, così come hanno potuto constatare dal vivo i docenti di Porte aperte sul web invitati a tenere un seminario didattico sulla navigazione al buio di siti scolastici.

Azione 6 per la disabilità

Resi noti i [26 progetti finanziati](#) dal Ministero dell'istruzione, della ricerca e dell'università nell'ambito dell'Azione 6 del progetto "Nuove tecnologie e disabilità".

Un augurio di buon lavoro a tutti con l'auspicio che i risultati siano davvero trasferibili in tanti altri contesti e nella quotidianità scolastica.

Accessibilità strumenti didattici e formativi

Il 12 giugno 2008 è una data importante: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto sull'accessibilità degli strumenti didattici e formativi](#), in attuazione di quanto indicato nell'articolo 5 della Legge 4/2004.



[vai al sommario](#)

De Vanna a Porte aperte sul web: “che l’esperienza prosegua con il coinvolgimento dell’intera comunità scolastica”

di Antonio De Vanna- Responsabile Ufficio Accessibilità dei sistemi informatici - Cnipa

Riportiamo le conclusioni della relazione di Antonio De Vanna alla Giornata aperta del 28 aprile 2008. Un’occasione in più per fare il punto della situazione dell’evoluzione del pensiero accessibile in Italia e per ringraziare ancora una volta De Vanna, importante punto di riferimento per chi crede nell’importanza dell’abbattimento delle barriere comunicative nel web.

L’Italia è stata la prima nazione europea a legiferare sul tema dell’accessibilità informatica e l’impianto normativo italiano è stato preso ad esempio dalle nazioni che stanno muovendo i primi passi sul tema.

Gli scarsi risultati raggiunti, connessi anche alla mancanza di fondi per la necessaria copertura finanziaria più volte richiesta nel dibattito parlamentare, rischiano di farci perdere tale vantaggio competitivo e ci spingono a cercare azioni utili all’accelerazione del processo di adeguamento dei siti alla normativa.

È necessario pertanto puntare al raggiungimento di due obiettivi strettamente connessi:

- promuovere azioni indirizzate ai dirigenti che spingano verso l’adeguamento dei siti pubblici alla normativa;-
- dare impulso ad iniziative di sensibilizzazione sul tema mossi dalla precisa convinzione che l’adeguamento dei siti passi necessariamente attraverso la diffusione e la condivisione del valore di una cultura centrata sull’inclusione.

Per quanto riguarda il primo obiettivo è necessario puntare su azioni che vadano ad impattare sul margine variabile della retribuzione dei responsabili dell’accessibilità, dei sistemi informativi e della comunicazione, connesso al raggiungimento degli obiettivi annuali.

Contestualmente potrebbe essere utile gestire la disponibilità dei fondi destinati alla comunicazione ed ai siti web delle amministrazioni sulla base dell’adeguamento alla normativa o meno.

È auspicabile inoltre promuovere un’iniziativa premiale per la realizzazione di prototipi di sito web accessibile, variabile in funzione dell’amministrazione destinataria (piccolo - medio comune, comunità montana, asl, etc.).

Inoltre è utile ricordare che uno dei limiti principali della legge, spesso riscontrato nella maggioranza delle leggi italiane, è il mancato utilizzo di meccanismi di monitoraggio e valutazione della sua efficacia. È necessario, infatti, dare seguito all’art. 7, comma b della legge che assegna le attività di vigilanza sul rispetto da parte delle amministrazioni statali delle disposizioni della legge alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie, anche avvalendosi del CNIPA.

Dal punto di vista organizzativo è di fondamentale importanza che la tematica dell’ICT e delle categorie svantaggiate sia costantemente presidiata da un centro di competenza che fornisca indicazioni, contributi tecnici e proposte operative. Tale ruolo, sinora svolto dalla Commissione Interministeriale permanente prima e Ministeriale poi, deve caratterizzarsi come un riferimento non limitato nel tempo e soprattutto non legato a scadenze di governo.

Quanto sinora detto non può prescindere dall’impulso che è necessario dare alle iniziative di diffusione della cultura

dell’accessibilità e più in generale dell’inclusione, attraverso la formazione delle nuove generazioni affrontando il tema dell’accessibilità informatica nelle scuole e dando seguito all’art. 8 della legge ovvero inserendo l’accessibilità nei percorsi formativi organizzati dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e nell’ambito delle attività per l’alfabetizzazione informatica dei dipendenti pubblici. Si tratta di iniziative destinate, inoltre, ai responsabili della comunicazione dei siti, dei sistemi informativi e dell’accessibilità e, a livello operativo, alle figure che si occupano della realizzazione e della redazione dei siti web. Per questi ultimi è necessario fornire conoscenze e strumenti che garantiscano la realizzazione di siti accessibili.

Al contempo bisogna ricordare che molte delle iniziative intraprese da altri enti, soprattutto a livello locale, sono il risultato di una sensibilità personale nei confronti del tema dell’accessibilità e del diritto di accesso alle informazioni veicolate dalle nuove tecnologie.

È il caso dell’iniziativa del Comune della Spezia con la creazione della rete civica accessibile Spezianet. L’esempio è particolarmente meritorio in funzione del coinvolgimento, sin dalla fase di progettazione del sito, sia della Consulta dei disabili, sia dell’intera popolazione chiamata ad individuare servizi e informazioni da erogare on line. Il risultato raggiunto quindi, non solo supera la prescrizione che la legge richiede alla pubblica amministrazione nella realizzazione del proprio sito web che, come noto, si limita al superamento della verifica tecnica, ma raggiunge un obiettivo di partecipazione di tutta la popolazione locale nella realizzazione di un prodotto che favorisce la diffusione della cultura dell’inclusione anche in ottica di replicabilità.

Altrettanto significativa è l’esperienza di Porte Aperte sul Web della Direzione Regionale Scolastica della Lombardia. Si tratta di certo del caso più significativo di accessibilità realizzata nel nostro Paese ottenuto tramite il coinvolgimento dei tecnici e dei webmaster delle scuole lombarde.

Il risultato, ovvero raggiungere il traguardo della “qualità” per circa il 20% dei siti scolastici, è sicuramente apprezzabile anche a livello europeo.

L’auspicio a questo punto è duplice. In primo luogo che l’esperienza prosegua con il coinvolgimento dell’intera comunità scolastica analizzando le esigenze degli alunni e dei genitori e ad esempio, richiedendo la loro partecipazione nell’individuazione delle esigenze e nelle attività di redazione di siti. In questo modo sarà possibile ottenere un risultato che vada ben oltre l’accessibilità tecnica puntando alla diffusione del valore di una società inclusiva. In secondo luogo che il Ministero dell’Istruzione prenda ad esempio questa iniziativa per diffonderla e replicarla in altre realtà territoriali.

[vai al sommario](#)

Docenti-uici: una lista aperta per la scuola di tutti

di Daniela Floriduz - Liceo "Leopardi - Majorana" di Pordenone

Da più di un anno è attiva sul Web la mailing list "docenti-uici", dedicata e animata da insegnanti non vedenti, operanti su tutto il territorio nazionale. La lista, vivace e molto attiva e partecipata, è aperta ad ogni contributo: dall'accessibilità all'uso degli ausili; dalla didattica quotidiana alla vita in classe con gli studenti di tutti noi docenti, vedenti o nonvedenti.

Da più di un anno è attiva sul Web la mailing list "docenti-uici", dedicata e animata da insegnanti non vedenti, operanti su tutto il territorio nazionale, nelle scuole di ogni ordine e grado, compresa l'università. Il gruppo è nato per rispondere, in modo particolare, alle seguenti esigenze:

- 1) la diffusione di informazioni di carattere giuridico relative al mondo della scuola in generale e ai docenti disabili visivi in particolare
- 2) lo scambio di materiali, indicazioni, suggerimenti e strategie di carattere didattico
- 3) la condivisione di difficoltà di ordine psicologico connesse allo svolgimento della professione.

Ben presto, ci siamo accorti che si tratta di argomenti e problemi avvertiti anche dai colleghi vedenti, per cui la lista, nata inizialmente per discutere tematiche settoriali, di fatto si sta configurando come un laboratorio di idee, in cui la scuola, le tecnologie didattiche e i percorsi di apprendimento degli alunni sono il vero focus della discussione.

Per fare un solo esempio, non è vero che solo gli insegnanti non vedenti abbiano difficoltà nel mantenimento della disciplina in classe: il bullismo adolescenziale è un fenomeno con cui ogni operatore scolastico deve fare i conti, lavorando al fine di rafforzare il proprio carisma e la propria autorevolezza, per diventare davvero un adulto di riferimento, un modello per i ragazzi.

Riteniamo che tutti gli insegnanti potrebbero attingere stimoli e spunti dal confronto di esperienze circa le strategie di coordinamento di una classe di studenti. Di qui il nostro desiderio e tentativo di apertura allo scambio con i colleghi vedenti. Attraverso una nostra iscritta, abbiamo iniziato una collaborazione con la Ssis del Veneto, inviando, agli insegnanti di sostegno in formazione, il resoconto delle nostre personali esperienze di ex studenti, sia relative ai percorsi di integrazione nella scuola comune, sia in riferimento alla scolarizzazione avvenuta negli istituti per ciechi.

Stiamo tentando di ottenere, dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'accessibilità e l'usabilità del sito ministeriale, poiché i documenti in pdf, compresi i cedolini stipendiali, ma anche l'accesso alle circolari e alle altre pagine del portale, risultano assai scarsamente fruibili. Ciò costituisce una grave violazione della legge n. 4 2004, detta Legge Stanca, pur in presenza di recenti linee-guida, atte a disciplinare l'accessibilità degli strumenti didattici. Tale normativa fa espressamente riferimento agli alunni disabili, tuttavia il problema dell'accessibilità coinvolge anche gli insegnanti, come protagonisti di una didattica multimediale che, al di fuori di logiche esclusivamente editoriali e finanziarie, intendano produrre e utilizzare materiale non soggetto a vincoli di circolazione.

Se la cultura ha un valore universale, noi riteniamo che il libro di testo, nella forma unicamente cartacea, vada superato, così come riteniamo riduttivo l'uso dell'audiolibro. Pensiamo che il web accessibile potrebbe offrire grandi risorse per tutti, abbattendo ogni frontiera nella fruizione del sapere.

Da tempo, stiamo inoltre utilizzando un registro personale elettronico, brevettato dal programmatore veronese Renzo Andrioli e recentemente ristrutturato radicalmente. Non si tratta di uno strumento "dedicato" ai disabili visivi, nel senso che non è stato progettato come un sistema chiuso, pur essendo perfettamente utilizzabile da un utente dotato di sintesi vocale e barra Braille: il nostro auspicio è che possa diventare un software largamente impiegato nelle scuole, anche come registro di classe, nel solco dell'informatizzazione della pubblica amministrazione, tanto invocata a parole quanto disattesa nei fatti. La nostra lista si occupa poi di tutti i portali e le aziende che vengono coinvolti, dai singoli istituti scolastici, sia nella redazione dei rispettivi siti web, sia nella gestione dei tabelloni relativi agli scrutini o alla registrazione delle assenze on line. Anche in questo caso, lamentiamo spesso lacune a livello di progettazione: basterebbero pochi, semplici accorgimenti per eliminare gravi difficoltà e inconvenienti.

Crediamo che le nostre esigenze non siano "di nicchia", settoriali, ma che possano contribuire a migliorare, nel suo complesso, la qualità di vita all'interno delle nostre realtà scolastiche. Un'informatizzazione rispondente a criteri minimi di accessibilità favorirebbe la collettività del personale scolastico, spesso in difficoltà con le nuove tecnologie. Il lavoro in équipe, che prevedesse momenti di compresenza, maggiore collegialità nella gestione delle attività didattiche, contribuirebbe ad incentivare la cooperazione tra i colleghi, permettendo la crescita individuale di ogni singolo docente, in una sorta di autoaggiornamento in itinere.

Molto spesso, invece, gli insegnanti, tutti gli insegnanti, si sentono fragili, discriminati, non tanto e non solo perché portatori di una disabilità, ma perché poco sostenuti da una solidarietà professionale che genera autostima e riconoscimento. L'idea di scuola che emerge dalla nostra lista, forse a volte è un po' utopistica, in altri casi è pessimista, comunque è ispirata alla riflessione sulle nostre esperienze e aperta e bisognosa del confronto con quelle dei colleghi che vorranno iscriversi. Per farlo, è possibile inviare una mail vuota, senza oggetto né corpo del testo, al seguente indirizzo: docenti-uici@googlegroups.com

Vi aspettiamo numerosi.

[vai al sommario](#)

Segnalazioni web

Selezione di notizie, discussioni, spunti liberamente raccolti dalla rete.

da webaccessibile.org

[Progettazione Universale e Mappe Cognitive](#) di R. Castaldo

Il principio di progettazione universale (universal design) ha origine in architettura e nel design dei manufatti; lo scopo di questi principi di base è stato, sin dalla sua nascita, quello di soddisfare il numero più elevato possibile di utenti.

da usabile.it

[Card sorting per lo User-Centered Design](#) di Maurizio Boscarol

Il card sorting è un metodo di classificazione usato spesso nello user-centered design per definire architettura informativa o schema di navigazione di un sito.

da biroblu.info di Livio Mondini

[Semantica e markup](#)

Quali sono i tipi di markup? Che relazione hanno con l'accessibilità di un documento? Perché le etichette sono importanti e perché si parla di "semantica"?

da lucarosati.it

[Trovabilità: carte da gioco, titoli, fotografie](#) di Luca Rosati

Titoli, immagini, video e altro aiutano a dare una voce e un volto a un progetto o anche semplicemente a un'idea.

da punto-informatico.it

[Accessibilità informatica, il CNIPA cambia rotta?](#)

Un articolo preoccupato di Roberto Scano che, tuttavia, non cessa di essere propositivo e di guardare avanti.

dalla lista di [Porte Aperte sul Web](#)

Drupal e accessibilità, video Giornata aperta, libri digitali a scuola

dalla lista di [webaccessibile](http://webaccessibile.org)

Legge 4/2004, accessibilità 2.0, video e pubblica amministrazione

dai **forum** di www.diodati.org

Tutto sull'accessibilità: come marcare la lingua dell'elemento ABBR?, cms open source nel rispetto della legge stanca

Usabilità e architettura: Aree tematiche ed eventi della vita nei siti PA

Vita da prof

dal blog vitadaprof.wordpress.com - Angelo Paganini, Istituto Calvino di Rozzano

Quando Powerpoint diventa una trappola

Ha fatto un gran lavoro la fanciulla.

Sarebbe anche bella la sua presentazione multimediale: se lei non ci fosse.

Belle canzoni, cara ragazza. Ma se come sottofondo mi fai ascoltare Guccini, non riesco più ad ascoltare te. Bei testi, ma mi invogli a leggere, mentre dovresti cercare di farti ascoltare.

E poi, se imposti la transizione automatica e non sai tenere il ritmo, io sono portato a seguire lo scorrere delle diapositive e, di nuovo, non ti ascolto più.

La tesina serve a dimostrare che sapete costruire un percorso da soli, che sapete comunicare, che sapete convincere. Non sprecate un'occasione.



[vai al sommario](#)



Bricioleweb

di Michele Basile - IPC Verri di Busto Arsizio (VA)

Modulo di contatto accessibile

Piccoli accorgimenti per rendere il proprio sito più accattivante, funzionale ed esteticamente gradevole. In questo numero vedremo come realizzare un modulo di contatto accessibile. Un esempio simile a quello proposto in questo numero è visualizzabile all'indirizzo

www.ipcverri.it/modulo_reclami.html

Q Come posso costruire un modulo di contatto da inserire in una pagina web che rispetti i requisiti di accessibilità?

R Per l'esempio proposto in questo numero

utilizzeremo esclusivamente codice xhtml e css. Supponiamo di voler costruire un modulo di contatto come quello raffigurato nell'immagine seguente:

La caratteristica di questo modulo è quella di fornire all'utente che naviga con un browser testuale, tutte le informazioni necessarie per l'immissione corretta dei dati e per il successivo invio. Si raccomanda, prima di inserire il modulo nella pagina web, di indicare chiaramente un titolo ed una breve descrizione delle finalità del modulo.

Codice (X)HTML

```
<form action="mailto:
nomecasella@estensione.it" method="post"
name="form" id="form">
<fieldset id="informazioni">
<legend>Inserimento dati</legend>
<p><label for="nome">Nome:</label><input
type="text" name="nome" id="nome" value=""
tabindex="1" accesskey="n" /></p>
```

```
<p><label for="cognome">Cognome:</label>
<input type="text" name="cognome"
id="cognome" value="" tabindex="2"
accesskey="c" /></p>
<p><label for="oggetto">Oggetto:</label>
<input type="text" name="oggetto"
id="oggetto" value="" tabindex="3"
accesskey="o" /></p>
<p><label for="message">Messaggio:</label>
<textarea name="message" cols="20" rows="7"
id="message" tabindex="4"
accesskey="m"></textarea></p>
</fieldset>
<fieldset id="conferma">
<legend>Invio dei dati</legend>
<label for="invia"> <input name="submit"
type="submit" id="invia" value="Invia"
title="Invia il modulo" tabindex="5"
accesskey="I" />
<input id="annulla" type="reset"
value="Riscrivi" title="Cancella e riscrivi"
tabindex="6" accesskey="r"/>
<label for="annulla">
</fieldset>
</form>
```

Volendo, gli stessi link li possiamo creare come Analizziamo alcuni elementi del codice xhtml.

- **Fieldset:** è l'elemento di raggruppamento delle informazioni, il contenitore, all'interno del quale vanno inseriti dati omogenei (nel nostro esempio fieldset "informazioni" contiene tutti gli elementi riferiti alla persona che compila il modulo)
- **Legend:** è l'elemento etichetta che deve essere inserito dopo fieldset e descrive il raggruppamento (nel nostro esempio "Inserimento dati" "Invio dei dati")
- **Label:** è l'etichetta che contrassegna i singoli campi di inserimento dati.

L'elemento `action="mailto:nomecasella@estensione.it" method="post"`: è uno dei modi per inviare il modulo verso un indirizzo di posta elettronica. Inoltre, con una piccola aggiunta di codice è possibile, dopo l'invio del modulo, far visualizzare al visitatore una pagina di ringraziamenti per l'avvenuta compilazione.

Codice CSS

Definiamo ora gli stili e l'impaginazione del modulo nel CSS che verrà richiamato dalla pagina xhtml

```
body{text-align:center;margin:30px 0;padding:0;
font-family:Verdana,Helvetica,sans-serif;}

form {width:550px; border:1px dashed #A04040;
padding:5px; margin:0 auto;}

form p {margin:.2em 0;}

fieldset {padding: 1em; border: 1px solid
#B0B0B0;}

legend {font-weight:bold; font-style:normal;
color: #444444; padding:5px;}

#informazioni label {display:block; float:left;
width:155px; text-align:right; font-weight:bold;
color:#800; padding-right:0;}

#informazioni input {font-weight: bold; letter-
spacing: .2em; width:300px; border:#73848C 1px
solid; background: #fafafa; padding:0; margin-
left:10px;}

#informazioni textarea{font-weight:bold; letter-
spacing: .2em; width:300px; border:#73848C 1px
```

```
solid; background: #fafafa; padding:0px 0px 0px
2px; margin-left:10px;}
```

```
input#invia {width:100px; border:#73848C 1px
solid; background-color: #800; color: #fff;
font-weight: bold;}
```

```
input#annulla {width:80px; border:#73848C 1px
solid; background-color: #800; color: #fff;
font-weight: bold;}
```

La struttura della pagina (body) e la larghezza del modulo (width: 550 px) dipendono dal layout del sito web.

Risorse utili per approfondire l'argomento

- lau.csi.it/realizzare/accessibilita/codice_html/form_accessibili.shtml#intro
- www.extroweb.com/articolocss.asp?id=26

Per quelli che vogliono gestire l'invio di moduli attraverso degli script, possono trovare [tutorial e script](#) nel sito www.giovanetti.it

Non riesci a risolvere un problema?

Scrivi a michelebasile@ipcverri.it.

I quesiti più interessanti verranno pubblicati nei numeri successivi.

[vai al sommario](#)

Educare all'accessibilità. A scuola.

di Angelo Paganini, Istituto Calvino di Rozzano (MI).

Non si può pretendere di averli tutti esperti creatori pagine web accessibili: è ovvio. Sarebbe come volerli tutti capaci di realizzare edifici senza barriere architettoniche: non serve. Però, se tutti riconoscono senza esitazioni l'utilità di edifici e strade senza barriere architettoniche, perché non sperare che facciano altrettanto per le pagine web?

Poi ti capita in classe Marianeve, appassionata di architettura e già capace di progettare edifici a misura d'uomo. E così capitano anche alunni capaci di appassionarsi ai segreti dell'XHTML e dei CSS. Benissimo!

C'è però qualcosa di universalmente utile: la capacità di comunicare in modo semplice, per far capire tutti. Questo possiamo proporlo ed anche pretenderlo da ogni studente.

È tutta qui la scommessa del Calvino.

Ci proviamo da tre anni. I risultati non sono ancora perfetti, ma il miglioramento è evidente. Questi ragazzi sanno che si può cercare di offrire una comunicazione idealmente aperta a tutti.

Quest'anno, poi, hanno anche scelto un tema di portata universale e con uno sguardo universale hanno cercato di svilupparlo. Grazie, ragazzi. È stato bello lavorare con voi.

2007-08: primo premio del concorso Fausto Sartori con il sito [Una speranza per la Terra](#)

2006-07: quarto premio con il sito [Macchine come noi?](#) e premio speciale con il sito [Energia impatto zero](#)

2005-06: premio speciale con il sito [Lombardia misteriosa](#)

The screenshot shows the website 'Una speranza per la Terra'. At the top, there is a navigation menu with links: minacce, religioni, filosofia, soluzioni, energie, scuola, modelli. Below the menu is a search bar with the text 'Cerca nel sito' and a 'cerca' button. The main content area features an article titled 'Paura e Speranza' with a sub-header 'Ultimo aggiornamento: 28/3/2008'. The article includes an image of a person standing on a beach looking at the ocean, and text discussing the impact of industrial revolutions. A sidebar on the right contains a 'Ritagli' section with a quote: 'Molte ha la vita forze tremende; eppure più dell'uomo nulla, vedi, è tremendo.' and a 'Sofocle' section with the text: 'alla natura si comanda solo'.

[vai al sommario](#)

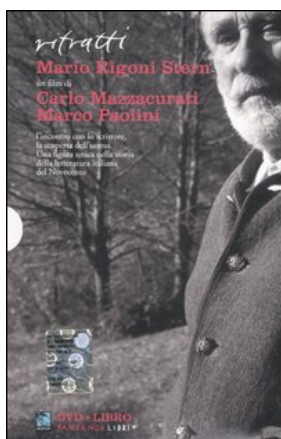
Pixel fuori riga. Guerra e pace: essere soldati ieri e oggi.

recensioni tra carta e dvd di Federica Scarrione, Liceo Galilei di Voghera (PV)

I pixel e le righe stampate si incrociano ormai nella nostra formazione, informazione, cultura e persino nel tempo libero. In questo spazio tento una ricomposizione in piccoli percorsi unitari, centrati su una recensione, di quelle che fino ad ora sono sempre state divagazioni, peregrinazioni sparse su temi inerenti integrazione, inclusione, disabilità, lavoro collaborativo, scuola, pari opportunità e via dicendo. Lo faccio con la speranza di segnalare qualcosa che, magari anche minimo e poco noto, possa abbandonare spazi virtuali e cartacei per entrare nella realtà, nella vita di ognuno di noi.

Ritratti. Mario Rigoni Stern

DVD con libro di Mazzacurati Carlo; Paolini Marco
Prezzo di copertina € 20 Editore Fandango Libri, 2006



Un doveroso omaggio allo scrittore recentemente scomparso. Ma soprattutto un dvd (anche in versione VHS, precedente di alcuni anni) intriso di poesia, testimonianza di una visione del mondo da saggio di montagna prima ancora che da scrittore. Nell'intervista filmata e

nel volumetto allegato sono presenti squarci in cui è protagonista la natura (da una nevicata nasce un dialogo sui vari tipi di neve, gli alberi sono quasi personaggi, "le pernici bianche sono come le anime dei nostri amici che sono andati di là, stanno lì sotto il pino mugo e sotto la neve e aspettano il ricordo che li risvegli", e "il brivido della creazione che il sole ci porta ogni mattina" è uno spettacolo che l'uomo non può riprodurre artificialmente), un mondo naturale in cui l'uomo è un elemento come gli altri ("... allora ho ascoltato e ho sentito anche il canto dei fringuelli, il canto dei tordi, quello delle campane, e ho riscoperto anche gli uomini"). Ci sono, inoltre, riflessioni sulla vita e sui ricordi: "anche ora mi capita di leggere memorie di quel tempo, di gente che c'era, ma non sono la realtà. Qualche volta sono come si avrebbe voluto che fosse andata".

Ovviamente spiccano nel dialogo i temi a cui è maggiormente legata la fama di Rigoni Stern: la guerra, la vita dei soldati descritta con semplicità e precisione, in un raccontare che è naturale testimonianza, lontana da enfasi, eppure tanto intensa. Della guerra che ha combattuto lo scrittore ricorda episodi tragici, certo; tuttavia la sua attenzione si rivolge principalmente alla mancanza di punti di riferimento, alla disorganizzazione che, percepite in varie

occasioni, hanno generato sconforto, solitudine, ad aggravare il dolore e le fatiche della battaglia: "ci hanno mandati in combattimento con viveri in natura, ossia carne cruda e pasta cruda", "se un esercito ha bisogno della farina gialla da casa per andare avanti, è ben triste", "noi non si combatteva né per Mussolini, né per il Re, si cercava di salvare la nostra vita".

Curioso l'effetto che il leggere questi ricordi produce nei nostri giovani studenti e qualche volta anche in noi: si affaccia alla mente, quasi immediato, il pensiero che i nostri tempi sono tempi di pace. Che guerre e soldati, per noi, sono cose di altri tempi.

Un'impressione confutata *in toto* dal libro

Soldati

di Mini Fabio;
Prezzo di copertina €9, collana "Vele", Einaudi, 2008,
126 pp., ISBN 8806189441

L'autore, che è stato Capo di stato maggiore del Comando Nato delle forze alleate Sud Europa e al vertice della Kfor in Kosovo, ci ricorda in realtà notizie già apprese, per lo più, dai mezzi d'informazione; eppure, sarà la distrazione dei tempi moderni, sarà che il modo d'informare condiziona in un certo senso il positivo e il negativo nei nostri ricordi, solo nel contesto di questo volume si ha la percezione di quanto lo scenario sia decisamente inquietante. Mini ricorre a una rigorosa rassegna delle spedizioni militari degli ultimi decenni, a un modo di esprimersi provocatorio, con affermazioni decise e argomentazioni portate senza mezzi termini alle estreme conseguenze; la sua tesi è che l'impiego di truppe contemporaneo viene costantemente mascherato da varie quanto ipocrite fantasie lessicali, in un contesto in cui la guerra ha cambiato i propri connotati e viene spesso deliberatamente confusa con la lotta al terrorismo o la missione umanitaria, da schieramenti politici e da stati.

Dalla sua trattazione emerge un esercito italiano non molto distante da quello di Rigoni

Stern per arretratezza, scarsa lucidità decisionale dei vertici, disorganizzazione, ingerenze indebite dei politici. In aggiunta, tutti i nuovi problemi emersi con lo scomparire della leva obbligatoria e le difficoltà economiche di quelli che l'autore definisce i "soldati globali": stipendio scarso e precario, necessità di accettare missioni all'estero per avere sicurezza economica, servizio militare visto come unica alternativa possibile alla disoccupazione. Una requisitoria tanto appassionata e graffiante da suscitare il sospetto di faziosità.

Le pagine si animano, comunque, di coinvolgente umanità, soprattutto nella parte finale, in cui si narrano vicende di singole persone. Inoltre, ad introdurre il capitolo "I soldati e la pace", Mini scrive: "Chi non è intriso di guerra e di morte non può capire la pace". Affermazione discutibile, probabilmente, per noi che siamo civili e non militari, ma sulla quale è importante riflettere.

Chi volesse completare il percorso sulla condizione dei soldati con uno sguardo al passato, può trovare interessanti risorse in uno dei "Quaderni di ACME" (numero 84):

A. Dattero - S. Levati (a cura di), , atti del seminario di studi, Milano, 20 giugno 2004, Militari in età moderna. La centralità di un tema di confine Milano, Cisalpino, 2006, ISBN 8832360608.

La serie di saggi di ricercatori universitari qui pubblicata non è sempre di agevole lettura, se si pensa ad un ipotetico pubblico scolastico, ma può offrire interessanti spunti e raccolte di dati per tracce di prima prova, dalla "rivoluzione militare" tra XV e XVIII secolo (L. Pezzolo), alla produzione e conservazione della polvere da sparo (W. Panciera), ai diari i guerra nel XVI secolo (C. Zwierlein), a nobiltà e carriera nella Milano di Carlo II (D. Maffi), per concludere con singoli aspetti di storia militare veneta (L. Porto e G. Candiani).

[vai al sommario](#)

L'accessibilità fa scuola con gli studenti di Genova

da un post di Alessandro Iscra - l'IIS Vittorio Emanuele II - Ruffini di Genova - alla mailing list di Porte aperte sul web

Cari colleghi, sono lieto di comunicarvi che al seguito della partecipazione alla scorsa efficace "Giornata Aperta" da



parte di alcuni studenti dell'IIS Vittorio Emanuele II - Ruffini di Genova, una studentessa, Laura Schiaffino, ha deciso di sua iniziativa di proporre un lavoro interdisciplinare che, nell'ambito della materia "Informatica Gestionale" del corso Mercurio - Ragionieri Programmatori, ha realizzato una presentazione sul tema affiancata da un sito realizzato in xhtml 1.0.

La maggior parte delle informazioni e' stata tratta dal sito di Porte Aperte sul Web e dal materiale messo a disposizione da Franco Frascolla anche in seguito al suo gradito intervento alla Giornata Aperta.

Le ricadute sono state significative, avendo la studentessa ottenuto una valutazione del colloquio con punti 35/35 + 5/5 di bonus, ed essendo stata assegnata la materia Informatica alla componente esterna della commissione.

Laura ha terminato la presentazione del suo lavoro utilizzando anche la versione demo di Jaws, nonché una versione -necessariamente parallela, fuori tema accessibilità- in *mobile-profile* scaricabile agevolmente su telefoni cellulari.

Porgo pertanto da parte sua i più vivi ringraziamenti al lavoro svolto dalla comunità di Pratica di Porte Aperte sul Web, nonché a Franco Frascolla, a cui scrivo un'email a parte.

[vai al sommario](#)

Le parole sono importanti!

di Roberto Mancin, webaccessibile.org

Su gentile concessione del sito webaccessibile.org, pubblichiamo uno stralcio di un interessante contributo di Roberto Mancin su una questione linguistica di particolare interesse per la scuola: come parlare in modo corretto ed efficace di disabilità? .L'[articolo completo](#) è pubblicato on line sul sito di webaccessibile.org.

Con l'aiuto di Salvatore Soresi, professore ordinario dell'Università di Padova e direttore del Centro d'Ateneo di Servizi e Ricerca per la Disabilità, per la Riabilitazione e per l'Integrazione, cercherò di scrivere delle linee guida per parlare in modo corretto ed efficace di disabilità'. (...)

Consigli pratici

Il sostantivo plurale "i disabili" è tollerabile. Usarlo al singolare, riferendosi ad una persona invece è assolutamente da evitare essendo semanticamente scorretto (non esiste infatti il "signor disabile", semmai al signor "Mario Rossi" può risultare più o meno difficile compiere autonomamente un'attività); inoltre una persona può non amare sentirsi etichettata! Ne consegue che, nel caso di singole persone, non è bene usare un aggettivo così generico che non dà informazioni sul tipo di disabilità; se può aver senso dire o scrivere "gli studenti disabili (o meglio "con disabilità") quando si parla o si scrive di una singola persona è sempre opportuno preferire una frase che esprime chiaramente e correttamente la situazione; ad esempio: "studentessa con una ridotta funzionalità degli arti inferiori".

È più che accettabile anche la frase "studentessa che utilizza una sedia a rotelle per i suoi spostamenti" ma * MAI * "confinata o ridotta su una sedia a rotelle o (peggio) su una carrozzina", "portatrice di una disabilità"

Quando si parla delle persone che, almeno nel momento in cui si parla, non manifestano evidenti disabilità che parole è bene usare?

Prima di tutto è bene evitare le seguenti parole:

- normali; perchè implica che gli altri sono anormali
- normodotati; perchè implica che gli altri sono ipodotati
- abili; perchè implica che gli altri sono inabili

È meglio usare le seguenti espressioni:

- "normodotati" o cosiddetti "normodotati" * per far capire il concetto, evidenziando, allo stesso tempo, che la parola "normodotati" è semanticamente scorretta per i motivi che abbiamo visto.

- temporaneamente "normodotati" (da TAB - Temporarily Abled Bodied) * per ricordare che una disabilità non è mai congenita ma è conseguente a una malformazione, una malattia o un infortunio.

Schema riassuntivo

I concetti di questo articolo sono stati discussi e presentati durante la sesta edizione del seminario su Informatica e disabilità che dall'Anno Accademico 1995/96 si tiene presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Padova in collaborazione con il Centro d'Ateneo di Ricerca e Servizi per la Disabilità la Riabilitazione e l'Integrazione. Ricapitolando:

Plurale: le persone con disabilità

Deprecabile gli handicappati, gli orbi, gli incapaci, gli inetti, gli inabili

Tollerabile i disabili, i sordi, i ciechi, i muti, gli schiantati

Un po' meglio le persone disabili, sorde, cieche, schiantate

Molto meglio le persone con disabilità, con sordità, con cecità, con esiti da trauma cranico encefalico

Singolare: la ragazza con disabilità

Deprecabile la disabile, il cieco, il sordo, il muto

Deprecabile la ragazza confinata o ridotta su una sedia a rotelle o (peggio) su una carrozzina

Deprecabile la ragazza portatrice di una disabilità

Deprecabile la ragazza diversamente abile o diversabile, diversamente alta e onesta

Tollerabile la ragazza disabile

Un po' meglio la ragazza con disabilità, che non vede, che non parla, che non cammina

Molto meglio la ragazza che utilizza una sedia a rotelle per i suoi spostamenti ed il tatto per leggere

Perfetto studentessa con una ridotta funzionalità degli arti inferiori

Ottimo ma lungo studentessa con una ridotta funzionalità delle strutture corporee collegate alla deambulazione

Plurale: i cosiddetti "normodotati"

Deprecabile gli abili, i normodotati

Tollerabile i "normodotati"

Un po' meglio i cosiddetti "normodotati"

Molto meglio le persone temporaneamente "normodotate" (da TAB - Temporarily Abled Bodied)

Singolare: il signor "normale"

Non esiste

[vai al sommario](#)

Appuntamenti

Fieramilanocity [Smau 2008](#)

All'interno seminari e workshop formativi di 50 minuti con i più autorevoli docenti e analisti per comprendere i vantaggi e le opportunità derivanti dall'adozione delle ICT. Milano dal 15 al 18 ottobre.

Salone [Compa 2008](#)

Salone europea della comunicazione pubblica. Milano, dal 21 al 23 ottobre.

Mostra - Convegno [Handimatica 2008](#)

HANDImatica, organizzata da Asphi - Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica - è la principale mostra-convegno a livello nazionale sulle tecnologie informatiche e telematiche applicate alla disabilità. Bologna dal 27 al 29 novembre.

Disabili e scuola

[A.P.RI.CO: Obiettivo scuola](#)

Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e COmpensazione per ragazzi affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento con l'ausilio di strumenti informatici

[Progetto Lambda](#)

Matematica per Studenti Ciechi

[RoboBraille](#)

Braille e sintesi vocale tramite e-mail .
Associazione Nazionale Subvedenti

Comunicare, parlare e scrivere

[Chiaro!](#)

Per la semplificazione del linguaggio amministrativo

[Mestiere di scrivere](#)

Articoli e tanti spunti per scrivere e comunicare meglio.

[Il blog di Mestiere di scrivere](#)

link, note e riflessioni sulla scrittura (professionale e non)

[Palestra della scrittura](#)

Testi per diversi strumenti di comunicazione, ricerca e formazione in aula e a distanza.

Software didattico

[progetto AesseDi](#)

Il progetto dell'ITD-CNR (Istituto per Le Tecnologie Didattiche del CNR) riguarda l'accessibilità del software didattico e si inquadra nell'ambito dell'Azione 3 del progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" del MPI.

Accessibilità a scuola

[Handitecno](#)

Il sito dedicato alle tecnologie per disabili nella scuola

[Scuola e Servizi](#)

Promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione, Scuola e Servizi propone servizi di qualità rivolti a tutti coloro che operano a diverso titolo nel mondo della scuola e istituzionale, agli studenti e alle famiglie.

[Matite nel web](#)

Associazione culturale per la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

[Scuole in Rete accessibili](#)

Iniziativa di alcuni docenti del napoletano

[DSchola Cliccailmondo](#)

Dal portale piemontese Dschola, la comunità "Nuove tecnologie e disabilità"

Porte aperte sul web

- Tutorial, guide e indicazioni per costruire siti accessibili a scuola
- Con Moodle per la formazione a distanza
- Monitoraggio siti accessibili e comunicazione web in Lombardia
- Drupal e Plone due CMS da usare a scuola
- Wordpress, blog e ora anche siti?
- La costruzione di pdf accessibili

Comunicare web a scuola è la newsletter della comunità di pratica Porte Aperte sul Web dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Se hai eventi, progetti, contributi da proporre o da segnalare, scrivi a newsletter@porteapertesulweb.it

*USR Lombardia - Ufficio Comunicazione ed Eventi
Dirigente Claudio Cassola*

Redazione ed impaginazione a cura di Alberto Ardizzone